



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 74
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 9 ottobre 2018

INDICE**Commissioni congiunte**

5 ^a (Bilancio-Senato) e V (Bilancio-Camera):		
<i>Plenaria (notturna)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 5)</i>	»	5

Commissioni permanenti

2 ^a - Giustizia:		
<i>Plenaria (notturna)</i>	<i>Pag.</i>	6

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

COMMISSIONI CONGIUNTE

5^a (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Martedì 9 ottobre 2018

Plenaria

3^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente della V Commissione della Camera
BORGHI

indi del Presidente della 5^a Commissione del Senato
PESCO

Interviene il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio Giuseppe Pisauro, accompagnato dai consiglieri Alberto Zanardi e Chiara Goretti.

La seduta inizia alle ore 20,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente Claudio BORGHI, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera dei deputati, in ordine alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza per il 2018 (Doc. LVII, n. 1-bis): audizione dei rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio

Il presidente Claudio BORGHI introduce l'audizione.

Il presidente dell'ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe PISAURO, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori Elisa PIRRO (*M5S*), PICHETTO FRATIN (*FI-BP*), MARSILIO (*Fdl*), MISIONI (*PD*) e Marco PELLEGRINI (*M5S*) nonché i deputati MARATTIN (*PD*), BELLACHIOMA (*Lega*), FASSINA (*LEU*), SODANO (*M5S*), PADOAN (*PD*), PRETTO (*Lega*), MANDELLI (*FI*), RADUZZI (*M5S*), Marialuisa FARO (*M5S*) e D'ETTORE (*FI*), ai quali replica il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio PISAURO.

Il presidente Claudio BORGHI ringrazia il presidente Pisauro per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni e dichiara concluse l'audizione e la procedura informativa in titolo.

CONVOCAZIONE DI UFFICI DI PRESIDENZA INTEGRATI DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DELLE COMMISSIONI CONGIUNTE 5^a SENATO E V CAMERA

Il presidente PESCO comunica che al termine dell'odierna seduta congiunta sono convocati gli Uffici di presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi delle Commissioni congiunte 5^a Senato e V Camera per la programmazione dei lavori.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

La seduta termina alle ore 22,20.

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 5

Presidenza del Presidente della 5^a Commissione del Senato
PESCO

Orario: dalle ore 22,20 alle ore 22,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 9 ottobre 2018

Plenaria

34^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Morrone.

La seduta inizia alle ore 19,45.

IN SEDE REFERENTE

(5) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE – *Misure urgenti per la massima tutela del domicilio e per la difesa legittima*

(199) LA RUSSA ed altri. – *Modifiche all'articolo 52 del codice penale in materia di legittima difesa*

(234) Nadia GINETTI e ASTORRE. – *Modifica all'articolo 614 del codice penale in materia di violazione di domicilio*

(253) CALIENDO ed altri. – *Modifiche all'articolo 52 del codice penale in materia di legittima difesa*

(392) MALLEGNI ed altri. – *Modifica all'articolo 55 del codice penale in tema di esclusione della punibilità per eccesso colposo*

(412) Nadia GINETTI ed altri. – *Modifiche agli articoli 624-bis e 628 del codice penale in materia di furto in abitazione e rapina*

(563) GASPARRI ed altri. – *Modifica dell'articolo 52 del codice penale recante nuove disposizioni in materia di diritto di difesa*

(652) ROMEO ed altri. – *Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa e di aggravamento delle pene per i reati di furto in abitazione e furto con strappo*

– e delle petizioni nn. 147 e 248 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE avverte che è aperto il dibattito sul testo unificato predisposto nella scorsa seduta.

La senatrice VALENTE (*PD*), apprezzando il lavoro svolto durante le audizioni auspicava che si tenesse conto di quanto riferito dagli esperti del settore, in particolare dai professori universitari e dai magistrati. Ribadisce che il problema della sicurezza è un problema la cui soluzione in generale spetta allo Stato e non può essere delegato al cittadino attraverso l'ampliamento dell'autodifesa. Ritiene che il testo attualmente vigente sia utile ed equilibrato nonché idoneo a soddisfare le esigenze dell'ordinamento.

Rileva inoltre come nel corso delle audizioni delle categorie professionali nessuno dei rappresentanti abbia invocato l'ampliamento dell'uso delle armi: al più si è richiesto un intervento legislativo che renda il processo più celere e di più facile gestione per coloro che poi sono chiamati a render conto del loro operato per essersi difesi nel proprio domicilio.

Soffermandosi poi sulle previsioni contenute negli articoli 1 e 2 del testo unificato, ribadisce come la proporzionalità sia un elemento fondamentale tipico sia della legittima difesa che dello stato di necessità: pertanto considera tale requisito ineliminabile. Critica poi la previsione contenuta nel comma quarto dell'articolo 1: in particolare la genericità dei termini violenza o minaccia. Sostiene che la previsione normativa farebbe venir meno i requisiti dell'attualità e della proporzionalità, spingendoci verso modelli lontani dalla nostra cultura giuridica ed avvicinandoci a modelli di tipo nordamericano dove tra l'altro è prevista in capo allo Stato la possibilità di irrogare la pena di morte.

Si dice invece favorevole all'inserimento del riferimento al «grave turbamento» nell'articolo 55 ed eventualmente anche nell'articolo 59 del codice penale a patto che rimanga immutata l'impostazione dell'articolo 52.

Solleva dubbi sul fatto che tale norma possa effettivamente rispondere ad una maggiore esigenza di sicurezza del Paese. Sostiene, inoltre, che non vi sia in atto alcuna emergenza delinquenziale che renda necessario un intervento normativo che stravolga i principi attualmente vigenti. Paventa infine una maggiore proliferazione delle armi.

Il senatore CALIENDO (*FI-BP*) sostiene che il problema fondamentale dell'attuale sistema normativo sia presentato da quella che è una vera e propria inversione dell'onere della prova che in giudizio il cittadino dovrebbe sostenere per ottenere la propria assoluzione.

Ricorda come la riforma del 2006 fu ispirata proprio dall'idea di ribaltare questa inversione dell'onere della prova in capo al pubblico ministero e non più al cittadino.

Suggerisce di accogliere le proposte presentate in sede di audizione dal professor Caruso e, in particolare, di modificare nei termini suggeriti l'articolo 1 del testo unificato. Critica l'eccessivo aumento di pena previsto sull'articolo 614 del codice penale, lamentando la sproporzione ri-

spetto ad analoghe fattispecie di reato. Propone l'inserimento di un nuovo reato che riguardi l'intrusione nel domicilio finalizzata alla rapina.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) ritiene adeguata l'attuale disciplina vigente, in considerazione del fatto che il combinato disposto degli articoli 55 e 59 del codice penale e 530 comma secondo del codice di procedura penale, consentono già di prendere in considerazione tutte le possibili ipotesi idonee a garantire tutela e coperture giudiziarie al cittadino che si è legittimamente difeso. Sostiene poi che la proposta legislativa non eviterebbe comunque al cittadino di essere sottoposto al processo; sul problema dell'onere della prova ritiene che non esista alcuna inversione dell'onere della prova in considerazione di quanto previsto dall'articolo 530 comma 2 del codice di procedura penale che ammette la sentenza di assoluzione con formula piena anche nel caso di dubbio circa l'esistenza di una circostanza scriminante.

Ricorda come tutti i soggetti che sono stati sentiti in audizione hanno raccontato vicende comunque drammatiche e dolorose ma che in quasi tutti i casi, si sono concluse con una sentenza di assoluzione: ciò a riprova del perfetto funzionamento del sistema vigente.

Ribadisce come la modifica proposta non risponda ad un'esigenza di sicurezza dei cittadini; quanto poi al problema della durata dei processi, ricorda come la recente riforma Orlando abbia posto un rimedio con la fissazione di un termine massimo di 18 mesi per la conclusione delle indagini preliminari.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) ritiene che, contrariamente a quanto più volte è emerso nel corso della discussione, la disciplina della legittima difesa come introdotta dal codice del 1930, si presenta già ampliativa rispetto alla disciplina contenuta nel precedente codice del 1889, dal momento che prevede la possibilità di ricorso alla legittima difesa anche a tutela di diritti patrimoniali e ciò ha reso necessario il requisito della proporzione: pertanto una presunzione assoluta di proporzione come proposta dal testo unificato metterebbe in crisi l'equilibrio del sistema.

Ricorda come in ordinamenti quale quello tedesco, dove il requisito della proporzione è stato espunto dal legislatore, abbia provveduto la giurisprudenza con un'attività interpretativa alla sua reintroduzione.

Si dice, invece, d'accordo sulla disciplina che prevede l'anticipazione delle spese in capo allo Stato.

Segnala come il testo unificato nell'affrontare il problema dell'accelerazione dei tempi del processo nell'ipotesi di legittima difesa attraverso l'adozione di una corsia preferenziale, consideri soltanto i casi in cui il soggetto sia stato imputato per i reati di omicidio colposo o lesioni colpose, non considera invece l'ipotesi in cui il capo d'imputazione originario sia l'omicidio doloso o le lesioni dolose a seguito di un eccesso doloso che venga poi derubricato in corso di dibattimento in eccesso colposo.

Chiede che si provveda tenendo conto di tale rilievo.

Il senatore BALBONI (*Fdl*) propone di stralciare tutti gli aumenti di pena.

Ritiene che sia necessario garantire certezza della pena e non aumenti simbolici delle cornici edittali. Nel merito del provvedimento si dice favorevole invece ad una modifica che tenga conto dell'esistenza di un diritto naturale all'autodifesa nel proprio domicilio ritenendo che non sia giusto porsi il problema della proporzionalità tutte le volte in cui l'aggressione avvenga nel proprio domicilio.

Ricorda come la dottrina e la giurisprudenza dei decenni scorsi avessero proposto un criterio di proporzione diverso da quello attualmente adottato e probabilmente più confacente all'attuale sensibilità del momento storico.

Insiste, inoltre, sul problema dell'arma che non debba necessariamente essere legittimamente detenuta proprio per dare prevalenza alla possibilità del soggetto di difendersi con qualunque mezzo.

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*) condivide il punto di vista del senatore Balboni circa il problema dell'uso di armi anche non legittimamente detenute ma purché idonee in quella situazione necessitata a garantire la difesa della propria incolumità.

Rispetto ai rilievi della senatrice Rossomando ricorda che il testo sulla legittima difesa non ha nulla a che vedere con la pubblica sicurezza tant'è vero che non è stato inserito nell'apposito decreto sicurezza.

Ricorda invece che la questione dell'insicurezza dei cittadini nel proprio domicilio, fortemente avvertita in questo frangente storico, è stata ampiamente discussa durante la campagna elettorale ed è confluita in un disegno di legge sulla legittima difesa di iniziativa popolare.

Esprime condivisione poi sulle norme relative alle conseguenze civili del reato.

Il senatore CRUCIOLI (*M5S*) auspica una riformulazione del quarto comma dell'articolo 52; concorda sugli aggravamenti di pena e propone un ampliamento delle ipotesi di cui al comma due dell'articolo 52.

Il PRESIDENTE-relatore replica ringraziando tutti i presenti per il contributo partecipativo fornito, dichiara che attenderà gli emendamenti e precisa come l'obiettivo della riforma sia quello di ripristinare il corretto percorso che si era voluto inaugurare con la riforma del 2006, che una successiva interpretazione giurisprudenziale aveva poi modificato.

A suo avviso si tratta quindi di ripristinare la centralità del ruolo del legislatore rispetto quello dell'interprete: ribadisce pertanto la necessità che s'introduca il requisito della presunzione assoluta di proporzionalità della difesa rispetto all'offesa.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLE SEDUTE DI DOMANI

Il presidente OSTELLARI comunica che le sedute già convocate per domani, mercoledì 10 ottobre, alle ore 8,45 e alle ore 14, sono posticipate rispettivamente alle ore 11 e alle ore 15,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 21.15.

